

■ **WEBINAR** Incontro online organizzato dagli studenti del liceo scientifico Galilei

Sostenibilità e Agenda 2030

Cesare Damiano: «La pandemia ha messo in luce la fragilità del mondo del lavoro»

LA battaglia contro il Covid deve tener conto della necessità di riorganizzare e ripensare il nostro stile di vita nel settore lavorativo e nella vita quotidiana, specie con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta e la stessa specie umana. Questa in definitiva la considerazione che ha accomunato gli interventi degli illustri relatori al Webinar "Sostenibilità ambientale ed Agenda 2030, spunti dal testo Verso la society 5.0 di Dora Anna Rocca e Paolo Marraffa", organizzato dal Liceo Scientifico Galileo Galilei di Lamezia Terme in collaborazione con Andrea Ferriani della Delfino editore di Milano, moderatore dell'evento

Dopo i saluti della dirigente scolastica Teresa Goffredo che ha rimarcato l'importanza di educare le giovani generazioni alla sostenibilità e l'utilità dei lavori fatti nella scuola per contribuire a formare i futuri cittadini, è intervenuto il deputato Giuseppe D'Ippolito segretario della VIII Commissione ambiente alla Camera dei deputati che ha detto: «Ci saranno giovani nel 2100? Non una provocazione ma una realtà. Se continuiamo ad inquinare il nostro pianeta rischiamo di compromettere l'esistenza delle nuove generazioni, da qui l'urgenza di intervenire ad ogni livello». Per l'onorevole D'Ippolito il primo settore su cui intervenire per limitare l'emissione di anidride carbonica è quello dell'abbandono delle fonti fossili ed inqui-



L'ex ministro Cesare Damiano

nanti, causa di letalità. La stessa pandemia sarebbe favorita dall'inquinamento per cui spiega: «Sto presentando alla Camera la proposta di aggiungere ai 24 parametri già esistenti, utili a dare le colorazioni alle varie regioni anche quello del riferimento al dato di inquinamento nazionale».

Per Michela Mayer esperta ricercatrice e formatrice, attualmente responsabile per l'Eas presso l'Associazione italiana per la sostenibilità: «Non esiste un pianeta B, questo è l'unico che abbiamo e dobbiamo preservarlo per la sopravvivenza della stessa specie umana, se continuiamo ad inquinare il pianeta continuerà ad esistere noi no». Cesare Damiano già ministro

scritto. La pandemia ha messo in luce la fragilità del mondo del lavoro. L'Inps nel 2008 in risposta alla grande crisi economica autorizzò un miliardo di ore di cassa integrazione oggi tre volte e mezzo di più. Questo significa un milione e 200.000 lavoratori fuori dalla produzione per un anno intero. I più colpiti sono i più fragili. Riorganizzazione del lavoro e ammortizzatori sociali saranno fondamentali».

Paolo Marraffa coautore di Verso la Society 5.0 ed esperto di sostenibilità ha sottolineato nel suo intervento l'importanza della legalità: «Sostenibilità e legalità sono un binomio inscindibile». Dora Anna Rocca ha spiegato in sintesi il contenuto del testo Verso la Society 5.0, rimarcando che «l'Agenda 2030 dell'Onu ci offre la bussola per affrontare i problemi di grande complessità della nostra epoca». A seguire gli studenti del liceo scientifico Galileo Galilei: Sgro

Fiorella Cianflone, Salvatore Vitale della IV E, hanno presentato lavori sul riciclo del sughero fatti con la docente Saveria Sesto e Sandro Marghella, Nicola Ruberto, Francesca Vaccaro, Antonella Kauter, Riccardo Persico della IV Bosa, Curcio Davide e Luca Grandinetti della VC i lavori su "Riciclamo la plastica e Plastic@ndo" fatti con le docenti Rocca Dora Anna e Crupi Loredana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento
del deputato
D'Ippolito

«200 mila
lavoratori fuori
per un anno»